

L'AGITAZIONE PROCLAMATA DAI FISICI RISPONDE A UNA GRANDE ESIGENZA NAZIONALE

La scienza italiana si è messa in moto per non esser tagliata fuori dalla storia

L'ordine del giorno votato a Pavia sul centro di Ispra - Fermento in tutti gli istituti di ricerca scientifica - La necessità di un piano nucleare e non di soli provvedimenti parziali

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 7. — Il convegno di Pavia dei ricercatori scientifici doveva essere un convegno di studi. E' stato invece un vivacissimo, appassionato, a volte drammatico incontro politico, in cui, intorno a pochi problemi, quelli cruciali per le prospettive della ricerca in Italia, si è realizzata la piena unità dei fisici e si è stabilito immediatamente un piano d'azione e di battaglia.

«I fisici sono in un'agitazione che si manifesta in tutti gli istituti di ricerca scientifica...»

II. PROF. PANCINI ALL'«UNITA'»

Siamo ad un bivio

GENOVA, 7. — Il professor Ettore Pancini, direttore dell'Istituto di fisica sperimentale di Genova, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sull'agitazione proclamata dai ricercatori di fisica italiani.

«In una situazione come l'attuale, è ben comprensibile lo stato di esasperazione cui tutti siamo giunti e le conseguenti decisioni di fare tutti i tentativi, anche i più energici, per consentire il proprio lavoro e del Paese, così ricco di tradizioni in questo campo, sia possibile sviluppare un programma di ricerche scientifiche sia nel campo dei problemi fondamentali che applicativi.»

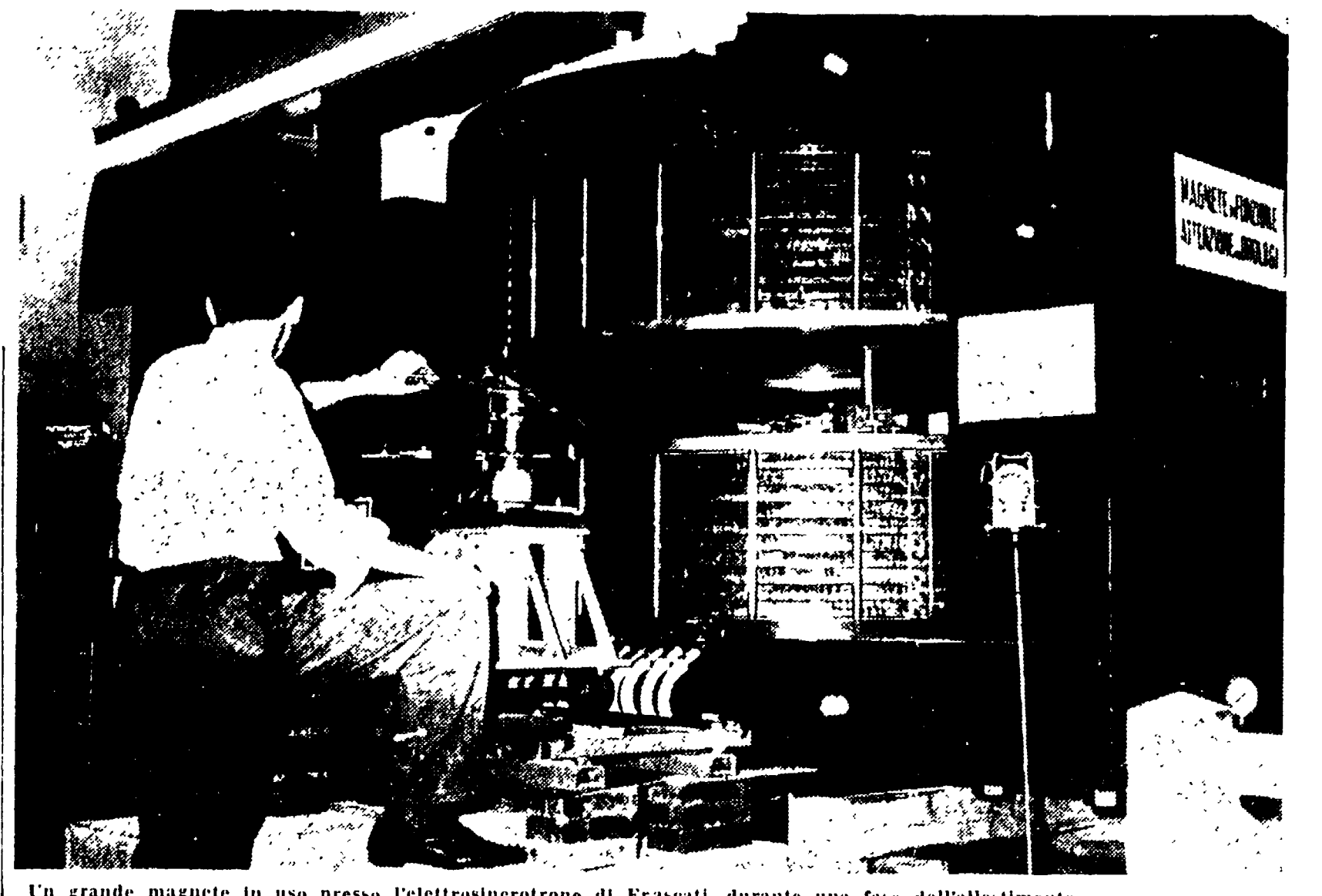
«presta fino ad ora dai fisici italiani...»

«Oggi, i fisici italiani, entrando in agitazione, non chiedono soltanto soldi per la ricerca, un qualsiasi stanziamento straordinario che permetta loro di sopravvivere e di proseguire i loro studi...»

«Il fermento in tutto il settore della ricerca scientifica è fortissimo...»

«In sostanza i fisici vogliono che anche l'Italia, come tutti i paesi del mondo, consideri la ricerca scientifica come un compito permanente e normale del paese...»

M. NOTARIANI



Un grande magnete in uso presso l'elettrosinerotrone di Frascati, durante una fase dell'alimentazione

I COMUNISTI SOLLEVANO AL SENATO LA PREGIUDIZIALE DI INCOSTITUZIONALITÀ

Zoli ammette che il "piano della scuola", mira a potenziare gli istituti confessionionali

La relazione documentata le enormi lacune della scuola - Oltre 5 milioni di analfabeti - Capalozza dimostra che la Costituzione non consente il finanziamento della scuola privata - Commemorato Negarville

Il Senato ha cominciato ieri, ascoltando la relazione del sen. Zoli, il dibattito sul piano per lo sviluppo della scuola nel decennio 1959-69. Deve essere detto subito che la fretta con la quale il governo ne ha proposto la discussione fa parte del lavoro pregresso della Democrazia cristiana. In una parola, Zoli vuole ancora una volta dimostrare al suo partito che la «socialità» di Fanfani si realizza attraverso l'opera del suo governo, arrivando al congresso di Firenze, è rimasta nei cassetti proprio per dar modo alla scuola privata di mantenere la sua posizione di privilegio e di concorrenza (non di democratica emulazione) nei confronti della scuola pubblica. Posizione che — è bene ricordarlo oggi — è stata poi determinante nel dare tutta la scuola nazionale quel carattere arretrato e oscurantista che sta alla base della attuale gravissima crisi degli orientamenti.

giacché il sen. Zoli ha lavorato per tutta l'estate al sol di ludio. La somma di 1.385 miliardi è rotolanda e suona bene: può far colpo sulla pubblica opinione oltre che sul congresso d. c., ma non può avere alcun effetto psicologico su quanti sanno che si tratta di miliardi regolamentari compresi nel bilancio ordinario e non di uno stanziamento «in più».

Era inevitabile che la pregiudiziale di incostituzionalità venisse sollevata in Senato all'inizio della discussione. A sollevarla, è stato il compagno sen. CAPALOZZA, il quale ha sostanzialmente rilevato la violazione della lettera e dello spirito dell'art. 33 della Costituzione e la violazione della priorità costituzionale della regolamentazione legislativa della scuola privata. La frase «senza oneri per lo Stato», ha precisato Capalozza, vuol ribadire semplicemente la differenza fra scuola pubblica e privata. Enti e privati hanno la libertà d'istituire e gestire scuole, ma a proprie spese e senza il diritto di ricevere

aiuti dallo Stato. D'altra parte, una regolamentazione giuridica della parità fra scuola pubblica e privata non può che essere diretta all'adeguamento della scuola privata alla Costituzione. Capalozza ha chiesto il voto del Senato su questa pregiudiziale.

Non è un caso che, a questo punto, siano insorti in difesa del governo gli eredi della riforma Gentile e della legge Bottai: i fascisti.

FRANZA (msi) — Lei, sen. Capalozza, ha fatto perdere tempo! CESCHI (che presiede) — Il problema del quale ha parlato il sen. Capalozza non è di poco conto. Sen. Franza, la prego di non interrompere. L'interruzione di Franza non è stata gradita neppure ad alcuni dc. Si è visto, ad esempio, il sen. Tessitori riproverare il Franza e invitare a tacere. A questo punto, a termini di regolamento, il presidente Ceschi ha dato la parola a quattro oratori, due a favore della pregiudiziale e due contro:

NUOVA AGGHIACCIANTE SCIAGURA DELLA MONTAGNA

Due rocciatori si sfracellano ai piedi della Torre Delego

Le salme delle vittime sono state ritrovate soltanto lunedì sera

BOLZANO, 7. — Due giovani alpinisti, A. e B. Platner, di 23 anni, da Bolzano, ed Ernesto Corazza, di 20 anni, da Appiano, hanno perso la vita in una agghiacciante sciagura verificatasi a quanto sembra domenica, sulle Torri del Vajolet. I loro corpi sono stati trovati, ieri sera, da una squadra del soccorso alpino di Nova Levante, in fondo a un crepaccio, ai cui piedi i rocciatori erano stati ritrovati.

Non avendo potuto procedere già ieri al recupero dei resti delle vittime della montagna, le guide stanno all'alba hanno tirato la via del Vajolet. I corpi dei due rocciatori, sono stati trasportati a valle nel pomeriggio. L'operazione di recupero è stata compiuta, tra non poche difficoltà, da una squadra del soccorso alpino di Tires, che attraverso il versante nord-ovest del Catinaccio era giunta per prima sul luogo della disgrazia.

La friabilità della roccia ha reso particolarmente arduo il recupero dei corpi che si trovavano in fondo ad un crepaccio, in un avvallamento difficilmente raggiungibile. Le salme, composte a Tires in una camera ardente appositamente allestita dai valligiani, verranno quanto prima trasportate a Bolzano. Ernesto Corazza ed Antonio Platner erano partiti sabato pomeriggio da Bolzano in motoscooter lasciando alle loro escursioni alpine, che si sarebbero limitati a compiere una gita in Val di Fassa ed in Val di Fassa, e che sarebbero ritornati a Bolzano nella serata di domenica.

Un bimbo annesso in un canale

SALERNO, 7. — Il piccolo Cosimo Mastellano, di due anni, da Campo Lungo, è annegato in un canale irrisolto situato nei pressi della sua abitazione.



BOSTON — Il radiotelegrafista Willem M.L. Van Rie della nave olandese "Treich" fotografato in una stazione di polizia di Boston dove è stato trasportato dopo il suo arrivo a New York. Il Van Rie è indiziato per l'uccisione della miliardaria Lynn Kaufman che, come si ricorderà spari misteriosamente durante il viaggio della "Treich" verso l'America (Telefoto)

IL DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'A.D.E.S.S.P.I.

Largo schieramento unitario in difesa della scuola di Stato

Relazioni del prof. Gregory e di C. L. Ragghianti contro il piano clericale per la scuola — Un nuovo progetto di legge

Ieri sera si è tenuto presso il circolo di Comunità di Roma il primo incontro tra l'ADDESSPI e il gruppo parlamentare per discutere i problemi della scuola. Erano presenti per l'Associazione difesa e sviluppo della scuola lo stato il prof. Carlo Ragghianti, del consiglio di presidenza, e i segretari della associazione, prof. Tullio Gregory e Mario A. Manacorda; per il gruppo parlamentare, il compagno comunista Giancarlo Patetta, Natta, Seroni, Sciorilli, Borrelli, Russo, Roffi, l'indipendente Bartesaghi, i socialisti Vecchiotti, Centofante, Perrini, Anna Matera, Tullio Carrozzini, Marangone, Andriotti. Presenti inoltre Franca, Piccardi, Alberto Caracciolo, Giuseppe De Longis, L. La Malfa e i senatori Luporini e Donini, impegnati al Senato nella discussione sul piano decennale per la scuola.

Caratterista la riunione, il prof. Ragghianti ha ricordato le particolaristiche dell'ADDESSPI, che raccolgono gli uomini della scuola, della politica e della cultura laici, e ha presentato tutte le opinioni politiche disposti a battersi per il rinnovamento e la riforma democratica della scuola pubblica italiana.

Passando poi alle obiezioni di carattere politico, egli ha rigorosamente ribadito l'incostituzionalità dei finanziamenti per la scuola privata previsti dal piano, affermando con forza che «lo Stato è titolare dell'educazione di tutti i cittadini e quindi anche dei cattolici. I quali sono cittadini italiani». Il presidente dell'ADDESSPI, C. L. Ragghianti, ha fatto il punto della situazione, ma la Costituzione, pur riconoscendo questo diritto, non può assolutamente permettere finanziamenti a scuole confessionali e particolaristiche.

Drammatica cattura di un bandito in Sicilia

E' responsabile di quattro omicidi

PALERMO, 7. — Responsabile di una spaventosa serie di delitti — 4 assassinii e due tentati omicidi — Nando Recobono, di 34 anni, uno dei più pericolosi fuoriclasse del 'Pravaro', è stato catturato stamane e stato catturato stamane a conclusione di una feroce operazione condotta dalla squadra mobile al gran completo.

La cattura è avvenuta alle 8 del mattino in una stretta situazione in fondo ad uno strapombrato in contrada Rafforosso ad opera di una pattuglia di dieci agenti comandati dai brigatieri Luigi Cova e Siro Natale Recobono; si trovava un altro giovanissimo latitante, Matteo Claudino di 17 anni, responsabile dell'assassinio, consumato qualche mese fa nella borgata di Sieracavalle.

Il piano decennale — ha poi aggiunto Luporini — non deve vedere oggi opposti, alla vecchia maniera, i laici da una parte ed i clericali dall'altra; ma i laici ed i cattolici democratici da una parte ed i clericali dall'altra; il «piano» rispetta il pensiero di questi ultimi e perciò rappresenta una minaccia profonda alla scuola e alla cultura italiana.

Sturzo e Calosso commemorati alla Camera

Con lunghi discorsi, i dc SCALBA, ALDISIO e DAMASCO hanno commemorato alla Camera la figura di don Sturzo, il fondatore del Partito politico cattolico nel primo dopoguerra. Aeduardo: «Il partito cattolico ha sempre avuto un rapporto di amicizia con Sturzo. La Malfa e il presidente Saragat, che si era pre-occupato di una contrattura con Scelba, ha una volta esaltato Sturzo come un «nemico intrinseco di ogni totalitarismo». Alle parole di cordoglio, ha risposto il compagno FALETRA. Il socialista FERRI, il monarchico RIVERA, il liberale DE CARO, il missino CICCIO, il monarchico indipendente GAZZANO, il comunista democristiano LA MALFA e il presidente LEONE a nome della Assemblea.

Il socialista IACOMETTI ha commemorato Umberto Calosso, si è associato per i comunisti. LAIOLO. Il compagno GUIDI infine ha tenuto un'attento discorso e ha tenuto la parola per il partito comunista. Il comunista GAZZANO ha detto che ha ricordato con orgoglio il nome di Sturzo, e che ha sempre avuto un rapporto di amicizia con Sturzo. Il socialista IACOMETTI ha tenuto un'attento discorso e ha tenuto la parola per il partito comunista. Il comunista GAZZANO ha detto che ha ricordato con orgoglio il nome di Sturzo, e che ha sempre avuto un rapporto di amicizia con Sturzo.